



Consiglio Regionale
Il Consigliere



COMUNICATO STAMPA
Dott. Pier Gianni Prosperini
(Consigliere Regionale A.N.)

ANCHE I VIAGGI PIÙ LUNGHI INIZIANO CON UN PASSO

PRIMA SI INSULTA IL SANTO PADRE
POI LA DISTRUZIONE DELLE ISTITUZIONI
INFINE IL REGNO ANARCHICO DEI BLACK BLOCK

Quello che sta succedendo nelle ultime ore a Roma è la triste e tragica conseguenza di ciò che anni di lassismo e scellerati permissivismi di sinistra hanno creato.

L'attacco alle nostre Tradizioni, alla nostra millenaria civiltà cristiana, è iniziato prima attraverso i nostri simboli (crocifissi tolti dai muri, nomi cancellati o cambiati, libri di testo "censurati" e riscritti in maniera orwelliana).

Decenni di scuole in mano alla sinistra hanno deformato la missione degli educatori trasformandoli in "commissari politici" che hanno indottrinato i nostri ragazzi con idee false, pericolose e violente. Tale processo è iniziato attraverso la riscrittura della storia, un esempio su tutti: la negazione delle foibe volute dai comunisti titini e l'esaltazione della guerriglia di Che Guevara. Tutto ciò ha seminato ciò che ora germoglia: ovvero stupidità animalesca, voglia di scontro, anarchia fine a se stessa, violenza e ignoranza.

Solo la cieca follia della sinistra radicale può negare i valori alla base del Cristianesimo, ovvero la tolleranza, l'amore per il prossimo, di pacifica convivenza con l'altro, principi alla base di tutta la nostra cultura illuministica e rinascimentale.

Le avvisaglie di questo rigurgito anarcoido-antistituzionale si sono viste nelle devastazioni di Genova durante il G8 e nei cortei dei Centri Sociali e in altre manifestazioni dove fotomontaggi del Santo Padre lo rappresentavano in atteggiamenti sconci, senza che nessuno intervenisse (né la Magistratura - Art. 403 e 278 CP -, né gli Organi di Governo).

A questo punto l'informe brodaglia anarcoide si è sentita implicitamente protetta e spalleggiata dagli elementi più radicali di questo "sinistro" Governo. Dalle effigi e dagli slogan siamo passati ora alle occupazioni, alle minacce e ai diktat.

Al Vicario di Cristo, invitato dal Direttore dell'Università è stato impedito di portare il suo messaggio pastorale. Tutto ciò deve essere un'onta indelebile per un'Università che si chiama "La Sapienza". Il prossimo passo è forse la trasformazione delle chiese in stalle come avvenne nel delirante regime marxista-albanese di Enver Hoxha.

Noi ci opponiamo a tutto ciò. La nostra condanna è ferma, la nostra volontà granitica. Già Stalin nel suo delirio voleva abbeverare i cavalli dei Cosacchi a San Pietro, il fallimento delle sue idee è ormai nei libri di storia.

L'ex blocco Sovietico ha ormai cambiato strada con risultati eccellenti e non saremo certo noi a farci trascinare da dei "cattivi maestri" in un incubo che ormai appartiene solo al passato.

Ufficio Stampa
Consigliere Regionale A.N.
Dott. Pier Gianni Prosperini